

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 30 Settembre

Si pregano i signori abbonati che sono in arretrato di pagamento a voler mettersi tosto in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

LE DUE ONESTE

La Gazzetta della Germania del Nord, organo, per eccellenza, del cancelliere germanico, proclamava l'altro giorno che le sole potenze onestamente amiche in Europa sono l'Austria e la Germania.

In un altro giornale, la frase non avrebbe valore. Nell'organo di Bismarck acquista un carattere quasi ufficiale, dimodochè, se quell'apprezzamento non è consacrato in una nota diplomatica, è però, con ogni certezza, il giudizio che Bismarck dà sui governi degli altri paesi d'Europa.

Secondo il cancelliere germanico, dunque, Francia, Italia, Russia, Inghilterra e tutti gli Stati minori, o non devono avere amici, o non possono mantenere che delle amicizie disoneste.

Lasciamoci in pace gli altri, ed occupiamoci della sola Italia.

O essa, contrariamente a quanto si afferma, non è amica dell'Austria, nè della Germania; o se lo è, deve necessariamente, a giudizio di Bismarck, professare verso entrambe un'amicizia disonesta.

Disonesta in che?

Nè Bismarck lo dice, nè dovrebbe esser facile indovinarlo, poichè si mantiene il più profondo mistero sui rapporti effettivi che corrono fra l'Italia e le potenze centrali.

Ma poichè non c'è fumo senza fuoco, nè ingiuria senza intenzione di offendere, la parola di Bismarck deve avere un fondamento, e siccome ogni individuo ed ogni governo giudica gli altri secondo i criteri proprii, per trovare il significato vero della disonestà attribuita all'Italia, conviene confrontare la sua condotta con quella della Germania.

Ora, se l'Italia, entrando nell'alleanza delle potenze centrali, avesse reclamato delle provincie italiane che le spettano, Bismarck non avrebbe potuto trovare questa domanda che severamente onesta. Infatti, la Germania intraprese due guerre formidabili per la propria indipendenza, trattò da ladroni i governi che le avevano strappato dalle provincie, e le rivendicò con le armi alla mano. Quando l'Italia facesse con la diplomazia, ciò che la Germania ha fatto con le armi, Bismarck non dovrebbe essere il primo a proclamarla politicamente onesta?

Se l'Italia, entrando nell'amicizia delle potenze centrali, avesse avuto in mira di impedire un'al-

leanza franco-russa, per conservare la pace europea, Bismarck, che lavora unicamente per.... la pace, non l'avrebbe chiamata amica disonesta.

Se l'Italia fosse entrata nell'alleanza, col proposito di favorire l'Austria nell'Oriente, per riconquistare i proprii confini, Bismarck che ha dato all'Austria la Bosnia e l'Erzegovina, che tiene in scacco la Russia per spingere gli Absburgo a Salonico e rivendicare le provincie tedesche ancora soggette all'Austria, trovando uniformità di procedere, avrebbe riconosciuto nell'Italia un'amicizia perfettamente onesta.

Invece l'ha posta a mazzo con le altre: di onesti non vi sono, in Europa, che l'Austria e la Germania, Bismarck e Kalnoky.

Il dilemma, posto dappprincipio, conduce quindi ad una conclusione.

Se la frase di Bismarck non si riferisce all'Italia, bisogna concludere che questa è uscita dalle tenaglie della triplice alleanza, laonde il governo italiano e la sua stampa officiosa, lasciando credere il contrario, mentirebbero.

Se quella frase invece si riferisce anche all'Italia, bisogna concluderne, che il nostro governo persiste nell'alleanza triplice e quadruplice, ma non ha nessuno degli scopi che si propone la Germania: vale a dire, non pensa alle sue provincie irredente, non si cura della pace europea, e non mira nè punto nè poco a spingere l'Austria in Oriente, per rivendicare l'indipendenza degli italiani, come Bismarck pensa a rivendicare quella dei tedeschi soggetti alla casa d'Absburgo.

Che se le cose stessero all'opposto, e la frase di Bismarck rimproverasse all'Italia una politica, che sarebbe gemella a quella della Germania, non sarebbe egli vero che a Berlino vogliono tutto per sé e nulla per gli altri, e che la potenza la quale professa questa teoria, se non è la sola, è certamente la più disonesta o la più rapace?

Corriere Veneto

DA CONEGLIANO

28 settembre

THEATRALIA

Ho assistito al Teatro dell'Accademia in Conegliano all'ultima rappresentazione del *Poliuto* e non so fare a meno di accennarvi, almeno con brevi parole la impressione che ne ritrassi.

Discorrervi dello spartito tornerebbe davvero ozioso, chè ognuno sa come esso sia una delle migliori creazioni del genio Donizzettiano, onde amo piuttosto intrattenervi sulla esecuzione dello spettacolo.

Il tenore Mozzi nella parte di *Poliuto* si rivela artista coscienzioso, intelligentissimo, appartenente ad una scuola finitissima e degno interprete del grande maestro che scrisse l'opera, il quale sapeva, componendo musica, toccare in modo sublime tutte le fibre del cuore umano.

Ben a ragione pertanto il Mozzi è il beniamino del pubblico Coneglianese.

Canta assai bene la signorina De Villena, la quale, se non erro, fa le sue prime prove sulle scene teatrali.

Essa possiede mezzi vocali pregevolissimi, è intonata e il pubblico quindi meritamente la festeggia.

Non v'ha dubbio che a codesta artista sia riservata una brillante carriera.

Il baritono sig. Marangolo sostiene egregiamente la parte di *Severo*, e co' suoi bellissimi mezzi vocali, coltivati collo studio nell'intonazione, saprà certamente aprirsi uno splendido avvenire.

Rimane ora il basso sig. Monchero.

Questi nel *Poliuto* ha una parte piccolissima, ma sa tuttavia rivelarsi basso completo, dai mezzi potenti, simpatici e farsi applaudire.

È un vostro concittadino allievo del bravo maestro Consolini, e, senza tema d'andare errati, si può preconizzare in lui un cantante che accrescerà lustro ed onore all'arte italiana.

Benissimo l'orchestra diretta dal valente maestro cav. Riboldi, benissimo pure i cori e decorosa la messa in scena.

Insomma, è uno spettacolo che torna ad onore dell'Impresa Fedora e della Presidenza del Teatro di Conegliano, uno spettacolo degno di una città, anche più importante ed esigente di quella in cui viene dato.

O.

Treviso. — Il Consiglio Provinciale non potè tenere seduta perchè non si presentarono che 17 consiglieri su 40.

Nella seduta precedente si erano trovati in 21... Oggi avrà luogo la seduta di seconda convocazione.

Venezia. — Alberti, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catania fu tramutato con decreto 25 settembre procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia. Il relativo decreto fu pubblicato.

Corriere Provinciale

DA ESTE

29 settembre.

« La Gioconda »

Eccomi a mantenere una promessa di recente datavi riguardo allo spettacolo d'opera la *Gioconda* del celebre Ponchielli che da diverse sere brilla nel nostro teatro fra gli applausi e la soddisfazione di tutti. Grande la concorrenza dei forestieri, da rendere quasi il teatro nella impossibilità di ospitarci tutti.

Il sesso gentile non manca e come gioielli in graziose *toilettes* le gentili signore sono il più bell'ornamento del nostro spettacolo e colla loro presenza mettono in mostra i più superbi doni della natura più o meno accresciuti dal ricercatissimo artificio della moda, allo scopo di affascinare i costanti ganimedi della platea.

Se io dovessi principiare a dettagliare, per quanto modestamente, i meriti di questo capo-lavoro musicale, troppo dovrei abusare delle colonne di questo giornale, mentre mi vi sento anche incompetente; dirò soltanto che vi si rileva proprio un genio, cosicchè è ben a dolersi che sia stato il suo autore, ah! troppo presto rapito all'arte ed alla gloria nazionale.

Ed ora veniamo al merito degli artisti; a cominciare però dal soprano signora Ortensia Bazzani, la quale rappresentando la parte difficile della

protagonista *Gioconda*, sempre agendo a meraviglia, raccoglie dal pubblico meritati applausi. Le armoniose sue note, s'innestano nei cuori di tutto l'uditorio come balsamo consolatore, e ne fa prova la unanimità degli applausi che in ogni sera risuotano.

La egregia Matteuzzi piace anche essa assai perchè sa bene rappresentare l'appassionata patrizia nella duplice sua azione.

Canta egregiamente benchè la sua voce non sia troppo potente. Ma la sua soavità penetra nelle viscere.

La gentile Costa, ottima artista, fra le ritorte di una azione che commove l'animo di tutti gli spettatori, sa così bene rappresentare il vero tragico personaggio che rappresenta al punto da rendersi superiore ad ogni elogio.

Il tenore Baldini possiede una bellissima voce, canta con sentimento e sa senza fatica acquistarsi ogni sera l'applauso generale; lo si vorrebbe più lesto nell'azione; ma devesi considerare essere da poco tempo che calca il palco scenico, cosicchè per quanto ha finora mostrato di saper fare tutti sono convinti che questo artista farà ottima carriera.

Uno dei grandi personaggi dell'opera è la spia della severa repubblica veneta; odiosa parte invero del sig. baritono Verdini artista corretto nel canto, che possiede mezzi vocali potenti; sempre applaudito, e soltanto si vorrebbe che fosse meno esagerato nell'azione.

Del vostro concittadino basso profondo Tullo Campello poco avrei a dire, essendosi ormai quasi acquistata una fama mondiale, e dirò soltanto che Padova può andare superba di aver dato al mondo non poche illustrazioni teatrali, ma il sig. Campello primeggia fra queste; canta egli modulando la sua fenomenale voce egregiamente al punto da entusiasmare ogni sera tutto l'uditorio.

Nella azione drammatica poi è personaggio perfetto che sa immedesimarsi nella difficile parte del gentiluomo aristocratico acquistandosi sempre più le simpatie del pubblico.

Dei cori non posso del pari che dire molto bene, rilevando come ne vada speciale merito ad altro vostro concittadino, l'esimio maestro Orefice che istruì così bene le masse corali, che incontrano assai spesso sempre, specie nel terzo atto.

Dell'esecuzione dell'orchestra non si può dire che mirabilia e per la perfetta esecuzione potrebbe primeggiare in qualunque teatro di maggiore importanza. Di conseguenza ne dobbiamo viva gratitudine al distinto maestro cav. Fornari, che speriamo di avere fra noi di nuovo anche per l'avvenire.

Belle le scene, benchè scarsamente illuminate.

Scarsa pure la illuminazione del teatro.

E qui nel ringraziare la presidenza tutta per lo spettacolo datoci, la preghiamo, se è amante dell'igiene, di esaminare nel loggione durante lo spettacolo e si convincerà che qualche cosa devesi fare per rendervi possibile la respirazione. O. A.

Este. — Leggesi nella Venezia:

« I traslochi si succedono ai traslochi, destando sempre più la sorpresa della nostra cittadinanza. Difatti all'ingiustificato trasloco del signor Pretore, quelli del Cancelliere addetto alla Pretura, e del Tenente dei Reali Carabinieri. Una egregia persona, scossa di tali notizie, ebbe

ad esclamare: « Stiamo peggio che in Russia. » È questa forse un'espressione un po' troppo acerba, ma certo non fuor di proposito.

« I nostri augurii più sinceri ai tre ottimi funzionari, di cui sempre porteremo in cuore grata ed affettuosa memoria. »

Monseice. — Ci scrivono:

Il tiro al piccione che dovea aver luogo il giorno 3 Ottobre in Monseice, per imprevvedute circostanze, viene trasportato al giorno 10 Ottobre.

Montagnana. — Ci scrivono:

Si sperava che la nostra Società Teatrale ritornando a migliori proposti si decidesse per lo spettacolo d'opera; ma invece adesso ogni speranza è svanita per la cocchitaggine di alcuni palchisti; così il nostro teatro con sommo nostro rincrescimento per quest'anno resterà chiuso.

Deploabilissima invero è questa decisione.

Cronaca Cittadina

Meminisse iuvabit. — Siamo giunti anche quest'anno ai giorni dolorosi in cui ha luogo il pagamento dei fitti; nome terribile invero per tante famiglie quello di Santa Giustina! L'è per quasi tutti un peso, per moltissimi una rovina!

I prezzi dei fitti sono esorbitanti; le case dei poveri vanno diminuendo di numero per le demolizioni, cui nulla si è saputo o voluto surrogare; la condizione della grande maggioranza è perciò disastrosa. Aggiungasi che i padroni di casa hanno uno straordinario aborrimiento per i ragazzi, cosicchè è moltiplicato il pericolo di non trovare abitazione per quanti hanno bambini, nè vogliono rendere infanticidi.

Quanti per sopperire alla suprema necessità d'essere ricoverati, saranno costretti a fare supremi sacrifici! tanto più dolorosi adesso che per l'approssimarsi dell'inverno, tante altre imperiosità si presentano inesorabili.

Come in questi giorni si rende più chiara l'urgenza di provvedere la città di case operaie! Invece si pensa soltanto alle spese di lusso; delle case operaie non si parla che per burla, quando non si vogliono appellare tali le Case Riello. Nè le case operaie soltanto si rondono ogni giorno più necessarie, ma bisogna pensare di fornire agli operai i mezzi di procurarsi lavori e ai piccoli commercianti di avere adeguati guadagni senza di questo a nulla le stesse case varrebbero. Mancano invece i lavori, mancano i guadagni; è molto se le fatiche possono offrire di che campare giorno per giorno meschinamente; come è possibile per quasi tutti il porre da parte l'importo per il fitto?

In altre città almeno il fitto viene pagato mese per mese, e questa è una facilitazione; qui questa non è che una eccezione.

La miseria quindi batte inesorabile alle porte e risalta di più in questi giorni terribili delle scadenze di fitti con padroni quasi sempre inesorabili. Quanti pianti in questi giorni! quale desolazione!

C'è la Congregazione di Carità, è vero, ma essa ha un bilancio tanto meschino che non può fare niente, cosicchè sarebbe proprio tempo che si venisse a un provvedimento per rinsanguarla.

Oh! se i ricchi, pel loro stesso interesse, volessero commuoversi e fare qualche cosa per lenire tanta miserie,

che, palese sempre, si rende più grave in questi giorni colla roba che viene trasportata per le strade, colle mascherie che vengono esportate dagli uscieri, colle tante lagrime e coi tanti sagrifici di operosi padri di famiglia, di madri oneste, di teneri bambini. Ma chi ci bada di coloro che poltriscono nell'ozio ed hanno il monopolio della ricchezza?

Intanto noi cronisti scriviamo e sogniamo; l'è storia, e la storia ne narra tante delle variazioni; non sempre l'andò a un modo e bene spesso l'umano avvicinarsi degli avvenimenti *destituit potentes de sede et exaltavit humiles*.

Fanebria. — Ieri, pochi minuti dopo le 4 pom. spegnevasi nel modo più crudele un cittadino a tutti carissimo per le belle sue doti di mente e di cuore. Accasciato da una malattia, Girolamo Sotti dava da sé fine ai tanti dolori, togliendosi all'affetto della moglie, di cinque figli, dei fratelli e dei numerosi amici ed estimatori.

Quale sott'ufficiale nei bersaglieri avea fatto le campagne per la patria indipendenza nel 1860 61; poscia nel 1866 quella del Trentino con Giuseppe Garibaldi. Era adesso impiegato operoso, zelante, intelligente onestissimo presso il nostro municipio; socio e consigliere stimatissimo della società dei reduci della Patrie Battaglie. Aveva 44 anni.

La sua morte col dolore che per essa si riverberò sulla intera cittadinanza provò ancora una volta quale messe di affetti aveva saputo destare in tutti. Povero Girolamo!

Per Montebelluna. — La giornata di Domenica si avvicina e sentiamo essere in Padova nostra assai diffuso il convincimento essere un dovere di andare in quel giorno nell'ospitale Montebelluna, ove si apparecchiavano tante belle cose.

Dicemmo già delle facilitazioni accordate dalla Società Veneta esercente il nostro tronco diretto Padova Montebelluna per un treno straordinario che muoverà a mezzanotte da Montebelluna cosicchè i padovani potranno approfittare delle baldorie fino all'ultimo briciolo.

A farsi però adeguata idea della fiducia che ispira la festa basti il sapere come la Società Adriatica ha concesso perfino treni straordinari essa pure per Treviso e regolati col seguente orario:

Treviso part. ore 9 ant. — Montebelluna arr. 10.16 ant.

Montebelluna, part. 12.30 ant. — Treviso arr. 1.22.

Figuriamoci adunque quanta gente vi si troverà quel giorno a Montebelluna; ma i padovani hanno il dovere di trovarvisi in numero maggiore per riannodare sempre di più i vincoli con quell'amena località, cui d'aggiun-

ta devono fare capo ormai tanti nostri interessi commerciali.

Società dei Reduci. — Tutti i Reduci sono invitati a prender parte ai funerali del compianto socio e consigliere **Girolamo Sotti** impiegato municipale, soldato della indipendenza italiana quale Bersagliere nel 27° Battaglione nel 1860 61, volontario con Garibaldi nel 1866, funerali che avranno luogo venerdì 1° ottobre alle ore 3 pom. partendo dal Civico Ospitale.

Cucine economiche. — Distribuzione dal 13 al 25 settembre:

Alla cucina

Carne Razioni N. 4876

Brodo » » 8149

Pane » » 10432

Quinti vino elargiti dalla Congregazione N. 1216

Agli operai dell'acquedotto

Carne Razioni N. 2824

Brodo » » 1707

Pane » » 5648

Comitato di sanità e beneficenza. — Pubblicazione delle offerte.

XVIIIª LISTA

Giuseppe cav. Rosa L. 5 — Luigi prof. Gamba 2 — Marco Schuster 2 — Pietro Berti 5 — Luigi Cornelio 20 — N. N. Zannini Ditta 2 — Giovanni Andrea Ferretto 5 — Antonio ing. Raffai 5 — Modena Giacomo 15 — Levorati Angela 1 — Dalla Vecchia Pio 20 — Gloria prof. Andrea 10 — Baita Pietro 2 — Rizzoli Luigi 2 — Zatta Luigi 1 — Borghelotto Domenico 1 — Pietschmann Floriano 1 — Dominici Antonio 2 — Tarli Caterina 1 — Misarocchi Agostino 1 — N. N. 2 — Ferrero cap. Stefano 5 — Vettorelli Giovanna 2 — Raffagnato Felice 1 — N. N. 1 — Suman Antonietta 1 — Mattarello Caterina 2 — N. N. 1 — Zambelli Emilia 1 — N. N. 1 — N. N. 3 — Albertini Aristide 10 — Bertocco Costanza 5 — Panza ing. Paolo 1 — Rodella dott. Giuseppe 20 — Faneco Tullio Cent. 50 — De Franceschi Angela 60 — Gargioli Carlo 25 — Asinello Antonio 50 — Tardato Giuseppe 30 — Bazan Marco 20 — Melli pacifico 20.

L. 161.55

Somma precedente . . . 8393.25

Totale L. 8554.80

Istituto Tecnico. — Fu pubblicato il reale decreto che rende governativo il nostro Istituto Tecnico.

Ancora « le palanche greche. » — Abbiamo ieri narrato come da Venezia, spedite da quella Ditta Viterbo, Calimani e C.° siano venute fra noi tante palanche greche. Su quest'argomento riceviamo dal signor G. B. Castoldi (che è quel commissario cui accennavamo siccome quello presso cui furono depositate) la

tre in quella gloria di luce e di colori l'umidore fresco della vallata saliva lentamente, e si stendeva sopra i cento toni di verde, i mille tremolii iridescenti del maestoso fiume che scendeva gorgogliando. I campanili di Occhiobello, Fiesso e Stienta comparivano svelti, slanciati con le cupole illuminate tra il leggero oscillare dei pioppi lungo la sponda sinistra, mentre a destra il castello di Ferrara rosso ardente, come incendiato dagli ultimi raggi del sole, gettava nello specchio dell'acque macchie fantastiche animate dal tremolio della brezza che increspava le acque con dei riflessi ombreggiati stranamente dal verde cupo della sponda. E quando un battello col suo quieto scivolo rompeva quello specchio scombiandone i riflessi, e quando qualche madra si precipitava al fiume sollevando un polverone ed un nuvolo di passerii che fuggivano tra le fronde del boschetto pigolando lamentevolmente, e quando quel paesaggio grande, sereno, tranquillo, dalle purissime linee, dalle tinte dolcissime era così animato ci strappava un'esclamazione che la eco ci contraccambiava inebbrandoci.

seguinte lettera che, spiegando la cosa, viene a confermarla nei suoi dettagli:

On. Sig. Direttore,

Lessi nel di lei pregiato giornale in data di ieri 29 settembre in Cronaca l'articolo *Palanche Greche* e siccome tacitamente mi si riferisce così a mia discolpa e per la pura verità dichiaro:

« E' verissimo ch'io ebbi dalla Ditta « da Lei nominata tre spedizioni di « monete di rame, ma in sacchi sug « gellati con ordine preciso della Ditta « stessa di consegnarle ad un nego- « ziante di qui.

« Parte pure di tale spedizione e « sempre in sacchi suggellati anda- « rono a Camposampiero da un me- « diatore di granaglie. »

In quanto poi al contenuto dei sacchi posso solo dire che moneta ne racchiudevano ma di quale conio lo ignoro, poichè intatti come consegnati andarono a destinazione.

E' evidente quindi ch'io in tale faccenda non ebbi parte alcuna, e solamente il mio studio servì di recapito alla Ditta da Lei accennata.

Tanto ripeto per la verità

G. B. Castoldi.

Le Guidovie alla Guizza.

Abbiamo giorni addietro accennato alla bella stazione delle Guidovie Venete alla Guizza e avemmo a sollecitare che se ne volesse approfittare per porre in pratica la fermata dei treni.

Possiamo aggiungere che fu già mandato sul luogo il custode.

Ma la fermativa, tanto proficua poi villeggianti in quel sobborgo cittadino, non fu ancora inaugurata.

Quanto si attende? forse che venga l'inverno e coll'inverno la neve, cosicchè nessuno più ne avrà ad approfittare? — Ci pare che non si dovrebbe ritardare ulteriormente, perchè una stazione, di cui non si può approfittare, è proprio cosa ridicola.

Dalle famiglie Rosa e Filippini così terribilmente colpite dalla sventura pel disastro toccato ai rispettivi figli Cesare e Adolfo riceviamo la seguente commoventissima lettera che commossi noi pure pubblichiamo; rinnovando loro le nostre più sentite condoglianze, ben dolenti di non poter lenire in alcuna guisa l'immenso loro affanno:

Egregio sig. Direttore,

Nell'angoscia tremenda in cui ci troviamo colle nostre desolate famiglie per la perdita straziante dei figli adorati, un supremo conforto ci è giunto, il compianto di tutta Padova.

Grazie, grazie, onorevole Signore, voglia Ella dire a tutti i babbi, a tutte le mamme, che siamo grati e lo saremo per sempre delle loro lagrime.

A quei benedetti che tentarono di

Quelli erano giorni benedetti!.. È un ricordo, un legame amico caro che ci unisce, e saremo sempre amici perchè abbiamo in comune quel tesoro di memorie.

Eccomi qui: a Roma! Tu sai che questo fu sempre il mio più bel sogno. Che cosa feci dapprima? Eh, chi se ne ricorda: nulla ed un po' di tutto. Quando uno va attorno per cercare lavoro si accontenta facilmente, la sua fantasia abbella tutto, ma purtroppo all'indomani si sente disillusato e si rivolge ad altro la stessa febbre.

È insufficiente di non stare in ozio e di non essere preoccupati del domani. Credetti per un momento di essere artista ed abbozzai dei quadretti allora in voga, delle macchiette da calendario fra i tamburelli e le tavolozze, e lavorai per qualche giorno con furia. Così scaricavo allegramente il lunario, anzi quell'industria sembrò tanto promettente che si costituì una vera ed autentica associazione... d'inverniciatori. Finalmente mi caddero le travogole, e guardai

strappare alla morte Cesare e Adolfo, a tutti quelli che li accompagnano alla estrema dimora, ai giornali che ebbero pagine per il caso miserando, a tutta Padova la nostra gratitudine.

Ella sia interprete della riconoscenza nostra come lo fu del nostro dolore nel suo reputato Giornale.

Padova, li 30 Sett. 1886.

Di Lei Egregio Signore

Dev.mi
Giuseppe Rosa
Gabriele Filippini.

Tiro a segno. — Incominciando da Venerdì 1° ottobre le esercitazioni di tiro libere per tutti gli iscritti nella Società avranno luogo dalle ore 1 pom. alle ore 5 pom. Tutti poi i soci iquali hanno compiuto il corso di tiro per il corr. anno sono invitati di ritirare presso l'Ufficio di Segreteria il proprio libretto personale regolarmente vidinato.

Borgo Magno come Bassanello. — Emma An... sarà benissimo una bella e brava ragazza, ma pare che alle volte sia soggetta a distrazioni curiose. Udite che cosa le successe ieri.

Doveva andare alla Stazione ferroviaria, ma viceversa poi davanti al Caffè Pedrocchi prese la carrozza del tram diretta al Bassanello.

Sbagliò? quasi quasi vorremmo dire che volle sbagliare; la capacità a delinquere ci sarebbe! Vogliamo tuttavia essere tanto ingenui da credere ad uno sbaglio.

Forse però il pensiero, guidato dal cuore, aveva prodotto lo sbaglio avviandola... al Bassanello. Strane coincidenze!

Teatro Garibaldi. — Esilarante la commedia di ieri sera; applauditissima la replica del *vaudeville* « L'opera del maestro Pastizza ». Cavalli ottenne le vivissime approvazioni del pubblico.

Stassera uno spettacolo assai attraente e variato: una commediola di *Giraud* « Un qui pro quo », uno scherzo comico del *Ferravilla* « La luna de mel del sur Pancrazi », e poi il vecchio, ma sempre bello *vaudeville* « *Oa milanese in mar* ».

Sentiremo ben volentieri il Cavalli nello scherzo comico del *Ferravilla*, e speriamo che questo bravo attore ci dia anche la « *Class d'asen* » e « *Masinelli in vacanza* », dove egli emerge non pure come imitatore del *Ferravilla*, ma in parte anche come creatore dei personaggi, e dove ottenne già a Padova uno splendido successo.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 29 a quello del 30 corr. in città e nel suburbio casi nessuno. »

— La prefettura ci comunica:
« Conserve casi 2, morti 1 prec. —

con mestizia la mia tavolozza lasciando che mi sfuggisse di mano senza fare alcun sforzo per stringerla.

Ecco dove mi avevano spinto gli elogi degli amici!.. Se mi fossi incaponito di volere ad ogni costo essere un pittore, che casa sarei riuscito?.. Un pittorello da stanze, ma in provincia, per raccogliere gli elogi ufficiali del sindaco e quelli tabaccosi dei fabbricieri, quando avessi dipinto uno stemma ad un santo.

Conosceva un po' il francese ed il tedesco, avevo ancora qualche soldo e decisi di consacrarmi allo studio di queste due lingue, e frattanto entrai nello studio di un ingegnere. Vi era di che vivere e dissi studiando con ardore e ripensando ancora più al passato che preoccupandomi dell'avvenire. Debbo confessare che sono pentito e contrito di avere talvolta bestemmiato il nome di qualche nostro santo protettore dell'istruzione pubblica, perchè gli studi tecnici offrono ai giovani di buona volontà ed intraprendenti molte occasioni di le-

S. Giorgio delle Pertiche 1 — Teolo 1 — Casale di Scodosia m. 2 p. ».

Arresto. — Certo B. Lorenzo veneti tradotto in Camera di sicurezza per replicati maltrattamenti allo suocero.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza Pedrocchi:

1. Marcia — *Morina* — Callegari.
2. Mazurka — Roggero.
3. Scena e Duetto — *I Due Foscari* — Verdi.

4. Valtzer — *La guardia* — Arditi.
5. Concerto per Clarino — *Rigoletto* Bassi.

6. Atto III° — *Il Re di Lahore* — Massenat.

7. Polka — *Scoglio* — Pallavicini.

Una al di. — In questura.

Un delegato, con aria severa, ad individuo recentemente arrestato:

— Bravo! Voi dunque spacciavate i biglietti di banca falsi?

— Che vuole... I signori intercettano tutti quelli buoni.

Bollettino dello Stato Civile

del 27 settembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Matrimoni. — Milani Biagio fu Angelo, cocchiere, con Paluello Vittoria di Giovanni, casalinga, di Padova.

Morti. — Tiso Giovanni di Innocente di anni 2 mesi 2 — Francesco Nalin di Giovanni Battista, 1 mesi 3 — Scagiara Baratte Bianca, d'anni 36, casalinga, coniugata — Caporello Natale fu Angelo, d'anni 49, villico, vedovo — Galtarossa Benvegnù Giustina, d'anni 62, villica, coniugata. Tutti di Padova.

D. Luca Nicola fu Benedetto, d'anni 52, contadino, coniugato, di Palieta.

Bettin Antonio fu Amadeo, d'anni 50, contadino, coniugato, di Piazzola.

del 28 settembre

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.

Matrimoni. — Ferro Antonio fu Giovanni, ferrivendolo con Rampin Giulia fu Luigi, casalinga.

Morti. — Filippone Adolfo di Gabriele, d'anni 14, studente — Rosa Cesare, di Giuseppe, d'anni 17 studente — Camis Eva Emma, fu Leone, d'anni 41, benestante, nubile — Luigi Brazzi fu Vincenzo, d'anni 45, girovago, celibe — Polga Luigi fu Giuseppe, d'anni 48, sarto, coniugato — Rovere Domenico, fu Francesco, d'anni 60, cappellaio, coniugato — Ragusi Basseggio Antonia, d'anni 67, ricoverata, vedova — Ostani Cavallina Brigida fu Giuseppe, d'anni 74, civile, vedova. Tutti di Padova.

Tutti di Padova.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

vars d'impaccio. Che cosa me ne sarei fatto del classico se in questa classica terra si muore di fame?..

..

Dopo un anno riuscì all'esame; laureato!.. capisci: professore!.. Là per là rimasi intontito, e mi salivano le fiamme al viso quando qualcheduno mi scaricava quel titolo a bruciapelo. Era troppa modestia ad un po' d'orgoglio?.. Non lo seppi mai approfittare, e provavo un penoso imbarazzo per contraccambiare a quel saluto; mi sentivo fiero e fidente, e credetti di possedere tutto il mio avvenire. Entrai in parecchie redazioni di giornali smanioso di lavorare, e nella speranza di trovare un posticcino purch'essia. Intanto si parlava qualche volta del tuo amico, e qualcheduno gli procurò degli allievi.

Dopo cinque mesi dalla laurea avevo diciassette ripetizioni; duecentosessanta lire al mese: ero un Cresolo.

(Continua.)

VITA SPICCIOLA

CHIAZZETTE DI ESSESSE

Se tu sapessi quante volte uscii in sul rezzo da una porta della città e camminai lungo tratto immaginando di percorrere la strada che dal nostro ridente paesello sul Po conduce alla vicina città. Quella stessa che percorrevamo assieme ogni sabato sera chiacchierando gaiamente, soffermandoci tratto tratto lungo la maestosa insenatura del fiume per bearcirci in quei tramonti immensi e luminosi.

Dall'alta arginatura i nostri sguardi abbracciarono tutta la vasta pianura che gli Appennini e le Alpi recingono in lontananza con tinte azzurre degradanti in tenue sfumature. Le vette frastagliate si delinearono nettamente nel purissimo orizzonte infuocato, men-

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	100	80.
Fine corrente »	100	80.
Fine prossimo »	—	—
Genove »	78	25.
Banco Note »	201	1/4
Marche »	1	24.
Banche Nazionali »	2250	—
Banca Naz. Toscana »	1168	—
Credito Mobiliare »	1032	50.
Costruzioni Veneto »	290	—
Banche Veneto »	328	—
Cotonificio Veneziano »	196	50.
Tramvia Padova »	350	—
Guidovie »	80	—

Soto. — A Lione mercato stazionario, cioè con tendenza favorevole ai detentori.

A Milano, discreta animazione con prezzi in progressivo sostegno: stock scarsamente assortiti.

Cotoni. — A Nuova York in rialzo il Meddling futuro.

Ad Havre mercato attivo.

Vini di Piemonte. — A Torino da L. 59 a 68 all'ettol. le prime qualità (ribasso) e da 52 a 58 le seconde (ribasso).

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Caravatti-Cavalli, rappresenta:

On qui pro quo — *La luna de mel del sur Pancrazi* — *On milanese in mar.* — Ore 8 1/4

Diario Storico Italiano

30 SETTEMBRE

Gli eserciti alleati di Francia e Spagna, valicato il Varo, avevano fatte varie conquiste in Piemonte, battendo le truppe del re di Sardegna, Carlo Emanuele III.

Nel dì 30 settembre 1744 trovandosi i due eserciti ancora in ordinanza di battaglia, Carlo si mosse il primo a dar l'attacco, e ne seguì un generale combattimento che durò fino a notte inoltrata nella località detto l'Olmo sotto Cuneo.

Gran perdita vi fu da ambe le parti; ma i Piemontesi rinvigoriti dal buon esito ottenuto, dopo alcuni altri combattimenti poterono, ottenere di liberare lo stato dall'invasione Gallispana.

Un po' di tutto

Le bizzarrie d'un fulmineo. — L'altra sera alla Bocchetta dei Giovi, mentre infuriava il temporale, un fulmine scoppì davanti a due muli attaccati ad un carro.

I muli spaventati caddero col carro dentro un precipizio; l'uno rimase morto sul colpo e l'altro ne andò illeso.

Sorprendente si è che andò pure illeso un individuo, il quale, avvolto in una coperta, stava sul carro dormendo e che cadde pur esso nel precipizio. Può dire di averla scappata bella!

Un vecchio suicida. — Scrivono da Faenza 27 corrente:

Ieri mattina certo Montanari Luigi, possidente, d'anni 72, di parrocchia Sarna, si gettava nel pozzo della sua casa, vi rimaneva cadavere.

Credesi che sia stato tridotto al mal passo per alterazione mentale, la quale gli faceva presentire una misera vita. Gli furono rinvenuti in dosso due portafogli contenenti L. 30 e molte immagini di santi e madonne.

Un ordine cavalleresco per i domestici. — Il duca sovrano di Sassonia Altenburgo ha istituito un nuovo ordine equestre che sarà conferito esclusivamente ai domestici dei due sessi che avranno servito 30 anni nell'istessa famiglia. L'ordine si chiamerà: *Ordine del merito dei domestici* e sarà rappresentato da una croce in argento portante da una parte la cifra 30, con queste parole: « Per leali servizi », dall'altra la cifra del granduca con una corona. La croce si appunterà al petto col nastro rosso, bianco e verde.

Un ordine simile ma per le donne esiste in Russia.

Nel ducato di Sassonia Altenburgo si contano 3525 domestici.

Il cinquantenario d'una Società di navigazione. — Avanti'eri ha avuto luogo a Trieste

nell'arsenale del Lloyd e con grande solennità il varo del piroscafo *Imperator* con macchine della forza di 3500 cavalli. Coincidendo il varo col 50° anniversario della fondazione del Lloyd, l'avvenimento navale si solennizzò in modo speciale.

Il Consiglio d'amministrazione stanziò la somma di 150,000 franchi per una fondazione a favore de' suoi impiegati.

Il Comitato degli impiegati presentò al consiglio d'amministrazione, il dono di due statue rappresentanti l'*intelligenza* e il *lavoro*, eseguite dagli scultori triestini Pezzicar e Rendich.

Quadro plastico aereo. — Martedì sera, a Losanna, in occasione delle feste per l'inaugurazione del palazzo federale di giustizia, tre arditi cittadini avevano organizzato un quadro vivente... ed aereo.

Aggruppati in costumi pittoreschi sulla più vertiginosa delle scene, vale a dire riuniti sulla stretta sfera che sorregge la cupola della cattedrale, essi hanno rappresentato lassù il giuramento del Grütli.

Il gruppo era rischiarato da fuochi di bengala. Lo spettacolo durò un buon quarto d'ora ed era bellissimo, dicono i giornali di Losanna.

Un diplomatico cinese aggredito. — Li Chang, addetto all'ambasciata cinese, rincasando ieri notte a Parigi insieme ad un suo amico, fu aggredito da un giovanastro che lo accostò col pretesto di chiederli l'elemosina.

L'aggressore e gli aggressi rimasero contusi per colpi di bastone e d'ombrello.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Assicurarsi che la Direzione delle ferrovie di concerto col Ministero dei lavori pubblici è dietro avviso di quello degli interni procederà ad un'inchiesta sul modo con cui procedono tutti i servizi ferroviari. L'inchiesta comprenderebbe talune stazioni importanti anche della Rete Adriatica dove tutto non procederebbe regolarmente.

Telegrafano da Napoli che ieri mattina venne sgombrato interamente il monastero della Sapienza.

Le dodici monache più vecchie rimastevi vennero trasportate nel monastero di Santa Chiara.

Fu redatto un verbale che contiene una breve protesta contro la consegna fatta dal locale al Municipio.

Il ministro Genala percorre il mezzogiorno mediterraneo, ma non fa che discorsi d'interesse locale. Crediamo fare un piacere ai lettori col dispensarli di leggerli.

(Nostri dispacci)

Roma, 30, ore 8.10 ant.

Alcuni nuclei liberali vorrebbero organizzare un comizio anticlericale pel 2 ottobre. Parlerebbe Spaventa.

Il *Diritto* rileva le simpatie degli inglesi verso l'Italia.

Destà impressione l'energia del discorso Freycinet. Si vede la Francia, pur non intendendo gettarsi in avventure, essere uscita definitivamente dal periodo di raccoglimento.

Il Papa ordinò la ristampa delle opere di S. Tommaso per acquistare i domenicali disgustati per i favori concessi ai Gesuiti.

La grazia a Tangherlini non si baserà sulla sua innocenza, ma sulla disparità del trattamento di fronte a Lorenzetti (*Bifidi! oh! la giustizia!*)

Parissis, greco italo-ebreo, viene presso il negus d'Abissinia, cadde in disgrazia; a Massaua fu malamente accolto da Genè; in Alessandria minaccia pubblicazioni ma intanto raccomanda deferenza agli italiani.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Budapest, 29. — La Camera cominciò la discussione della proroga dell'unione per la tassa doganale nell'Austria Ungheria. Izilagy interpellò

sulla Bulgaria. Tisza risponderà domani a tutte le interpellanze sull'argomento.

Ligi, 29. — Il Congresso cattolico, cui assistono circa 2000 membri, emise numerosi voti in favore della legislazione cristiana e del ritorno al regime delle corporazioni. Stasera seduta di chiusura.

Vienna 29. — Camera dei deputati. Il ministro del commercio presenta un credito supplementare di fior. 5,400,000 per capire il disavanzo risultante dell'esercizio delle ferrovie di Stato 1881 1885 Heilsberg, di sinistra, interpella se il presidente del consiglio sia disposto a smentire le voci intorno all'alleanza colla Germania.

In Spagna

Madrid, 28. — Un giovane fu arrestato nel momento in cui poneva una cartuccia di dinamite sulla finestra del palazzo del generale Pavia.

Madrid, 29. — Un fazzoletto contenente 28 cartucce di dinamite fu posto sotto la finestra del gabinetto di lavoro del generale Pavia; l'autore non fu scoperto. Secondo il *Correo* un agente di polizia vide dei ragazzi che tenevano il fazzoletto.

In Bulgaria

Sofia, 29. — Kaulbars spedì una circolare agli agenti di Russia, Bulgaria, Rumelia e comunicolla ufficialmente ai rappresentanti delle potenze. La distribuì in città. Svolge lunga mente le idee contenute nel dispaccio di Filippopoli.

Filippopoli, 29. — Il consolato russo ricevette il seguente dispaccio di Kaulbars: Dietro ordine del governo imperiale faccio sapere a Natchevitch che nell'attuale situazione del paese la grande assemblea non può essere riconosciuta legale. Le sue decisioni non hanno ai nostri occhi significato. Io consiglio il governo di aggiornare le elezioni, e di togliere lo stato d'assedio e di rendere la libertà agli arrestati.

Atene, 29. — I circoli diplomatici credono certo che l'Inghilterra e l'Austria sieno disposte ad appoggiare le nazionalità nei Balcani contro la Russia. I loro agenti scandagliano i governi di Bukarest, Belgrado e Sofia. Nessuna pratica simile venne fatta finora in Atene.

Pietroburgo, 29. — Causa il colera, fu ordinata una visita medica ai confini austriaci e rumeni.

Parla Freycinet

Parigi, 28. — Il discorso di Freycinet a Tolosa rileva la necessità dell'unione del partito repubblicano, scartando le questioni che dividono. Segnala le riforme delle istituzioni militari, i miglioramenti delle finanze, la revisione del regime fiscale, l'alleviamento delle sofferenze dell'industria e dell'agricoltura, le questioni sociali. Non vuole preconizzare il socialismo di Stato, ma dice che lo Stato ha il dovere di tutelare, di suscitare, di incoraggiare le riforme, di rendere la sorte dell'operaio meno precaria, di lavorare a sopprimere l'antagonismo fra i principali e gli operai. Non sonvi due maniere di comprendere la politica estera; attualmente la Francia vuole la pace risolutamente e francamente, ma una pace che non costi niente alla sua dignità, che non esiga il sacrificio di nessuno dei suoi diritti.

Le nostre relazioni colle Potenze sono stabilite sul piede di una considerazione mutua. Nel dominio coloniale dobbiamo restringerci a ciò che abbiamo. Questo problema speriamo risolverlo con sacrifici moderati, conformemente agli interessi e alla dignità della Francia (*applausi*). — Freycinet ritornando sulla politica interna, termina esortando tutte le frazioni del partito repubblicano a unirsi sul terreno della concordia.

F ZON, Direttore

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Ieri nelle ore pom. inopinatamente mancò ai vivi

GIROLAMO SOTTI

IMPIEGATO COMUNALE

La famiglia ed i parenti desolati ne danno agli amici e conoscenti il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani, 1° ottobre, alle ore 3 pom. partendo dall'Ospitale civile.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarj ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Cappelli

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

D'Affittarsi

IN VIA S. GARTANO

DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un **secondo piano** con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con **medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Istituto-Convitto Barbèris

ANNO XIII

Torino, via Cibrario, n. 22, Torino Casa propria

Esclusivo per la preparazione alla R. Accademia, alla Scuola di Modena, ai Collegi Militari ed all'Accad. Navale.

SPECIALITA'

VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita Igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50

35 " 1.25

preparata esclusivamente nella **Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.**

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'**Estratto e**

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CARAMELLE Baratti Milano di Torino.**

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA

Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente,

centesimi 35.

Deposito in Padova alle Farmacie: Planeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

L'Ecrisonylon Zulin. — Novissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI

L'Eisire di Canonilla. — Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

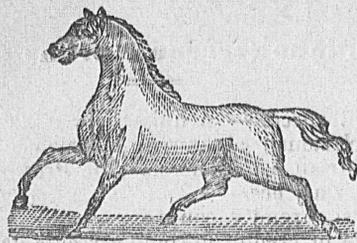
isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CANONILLA** — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pille di Celso — CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della **Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI** — MILANO — Corso Vittorio Emanuele — MILANO — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Planeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

**BALSAMO D'ARIGILIO
DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeli, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

**DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO**

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. I spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

La Stagione
Domandare numeri di saggio
il più splendido e più economico
Giornale di Moda
37. Corso Vittorio Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 450 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO DI FOSFITO DI CALCE

Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello de posto), la signatura del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.
Simbergh, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

**L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO**

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50